

Ferrari 612 Scaglietti

La 612 Scaglietti rappresenta la perfetta combinazione tra le prestazioni pure di una berlinetta sportiva Ferrari e un'abitabilità senza compromessi. Figlia del nuovo millennio, nella 612 Scaglietti è facile scoprire un salto generazionale rispetto alle 2+2 che l'hanno preceduta. Più propriamente, si tratta di una quattro posti a due porte, spaziosa e piacevole in ogni condizione di guida.

Disegnata da Pininfarina con stile aggressivo ed elegante allo stesso tempo, la 612 porta il nome di Sergio Scaglietti, il carrozziere che realizzò negli anni '50 e '60 alcune tra le più belle Ferrari.

La sigla numerica indica la cilindrata (5.748 cc, arrotondata) e il numero dei cilindri del motore (12), sintesi della più avanzata tecnologia motoristica Ferrari (potenza massima: 540 CV a 7250 giri).

Per la prima volta su un modello Ferrari 12 cilindri la costruzione è interamente in alluminio, dal telaio alla carrozzeria. L'architettura di base, con motore anteriore centrale, garantisce un'eccezionale ripartizione dei pesi – 46% anteriore e 54% posteriore – nonché l'arretramento ed abbassamento del baricentro, che si traduce in significativi benefici sul comportamento dinamico della vettura.

Il design è espressione dei nuovi valori del modello. La Ferrari, infatti, ha operato con Pininfarina una scelta concettuale, perché la vettura con i suoi quattro posti si distacca in modo netto dalle precedenti Granturismo, e una scelta tecnica, perché il "vestito" doveva avvolgere l'inedita impostazione strutturale. La 612 Scaglietti traduce in linee filanti e dinamiche questo approccio. Un'immagine di morbida, elegante aggressività, che nella forza dei volumi e nella scultura tridimensionale della forma esprime la straordinaria personalità di una vettura "importante" dalle altissime prestazioni e dall'abitabilità inattesa.

Le linee, marcate, tendono superfici piene e solide per ottenere forme sensuali ma al tempo stesso nervose e sfaccettate. L'elemento che dà alla fiancata carattere e slancio è lo sguscio concavo che la attraversa per tutta la lunghezza. Questo elemento comparve su una celebre Ferrari, la 375 MM che il regista Roberto Rossellini volle dedicare all'attrice Ingrid Bergman.

Il parafrangente anteriore è molto lungo, con uno sbalzo ridotto e il passaruota leggermente in rilievo, quello posteriore rilevato e muscoloso a sostenere il montante. Un diedro di rinforzo della linea percorre tutta la fiancata nella parte superiore. I proiettori sono a sviluppo longitudinale e mettono in evidenza gli elementi funzionali al loro interno.

La tradizionale presa aria Ferrari è inserita in un trattamento originale con i parafrangenti leggermente sporgenti rispetto al cofano. Quest'ultimo, grazie al motore basso e arretrato, è profondamente incassato fra i parafrangenti, che assumono il ruolo di volumi dominanti della vettura, conferendole particolare slancio accentuato dalla piega netta della lamiera d'alluminio.

La parte posteriore è solida e importante, con i classici fanali circolari posti in alto. Il disegno nasce in accordo alle esigenze aerodinamiche espresse dalla sottile profilatura che aumenta il carico verticale.

L'accurato studio degli interni ha permesso di raggiungere nella 612 Scaglietti una eccellente fruibilità. La sistemazione dell'abitacolo e relative componenti unitamente alle ricerche ergonomiche hanno reso possibile l'inserimento di quattro posti reali, senza distinzioni per comfort tra gli occupanti. Un ambiente sportivo ed esclusivo quanto rigoroso per funzionalità, che rievoca la struttura in lega leggera della 612 Scaglietti e ne sottolinea anche visivamente i valori tecnologici. L'alluminio degli arredi, ricavato dal pieno o in lamiera stampata, diventa elemento decorativo e funzionale.



La plancia riunisce la strumentazione, analogica e digitale, davanti al guidatore. Accanto al contagiri, situato in posizione dominante, il display multifunzione da 5 pollici permette di scegliere fra tre modalità di visualizzazione: base, trip computer e pressione pneumatici.

Nel volante, a tre razze, sono inseriti i principali controlli di guida. La funzionalità dell'abitacolo è associata all'impiego della pelle in forme piene e con lavorazioni di alta artigianalità: cuciture da sellaio, imbottiture essenziali ma di grande comfort e impatto visivo.

Nel bagagliaio la capacità, rispetto alla 456M, è stata incrementata da 190 a 240 litri: la "vasca" per l'eventuale ruotino di scorta può essere utilizzata come vano supplementare.